



Famiglie per
l'Accoglienza

2014

Rendicontazione Sociale



Associazione

FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA

REGIONE VENETO ONLUS

Viale del Lavoro 45

37036 San Martino Buon Albergo (VR)

 **merita[®]
fiducia** 0044
www.meritafiducia.it

PRESENTAZIONE

Famiglie per l'Accoglienza realizza, per la seconda volta, la sua Rendicontazione Sociale in riferimento all'anno 2014.

La Rendicontazione Sociale è uno strumento per far conoscere non solo dati economici e finanziari, ma anche il

contributo caratteristico di un ente in relazione con il territorio e con i "portatori di interesse" – cioè tutti coloro che, in vari modi, entrano a far parte della sua sfera di azione. Questo particolare tipo di rendicontazione, infatti, mette insieme più aspetti – come la descrizione delle attività e i pubblici a cui si rivolge – e restituisce un'informazione chiara e sintetica sull'Associazione.

Come documento, la Rendicontazione Sociale ha una struttura che rende "leggibile" l'opera e permette comparazioni con altre realtà.

La crisi economica e la riduzione dei finanziamenti per il settore sociale hanno reso ancora più importante farsi conoscere ed essere trasparenti nell'uso delle risorse: chi sostiene Famiglie per l'Accoglienza deve sapere come viene usato il suo contributo e che ricadute ha nel tessuto sociale.

La Rendicontazione Sociale 2014 è la seconda realizzata dall'Associazione nell'ambito del percorso del Marchio Merita Fiducia del CSV di Verona. Dà seguito ad un percorso di rendicontazione sociale che Famiglie per l'Accoglienza intende sviluppare sempre di più di anno in anno.



Il Presidente

Giovanni Gimmi Garbujo



La nostra associazione
aderisce a



Merita Fiducia è un marchio etico regionale dedicato alle organizzazioni di volontariato con sede nella provincia di Verona, Rovigo. Il registro on line del marchio è consultabile sul sito www.meritafiducia.it.

Aderendo al marchio abbiamo
accettato di:

- ☑ **adattare** il sistema di lavoro e rendicontazione agli standard del marchio e secondo le indicazioni regionali, consultabili sul sito;
- ☑ **garantire** la pubblicazione annuale dei documenti contabili e di rendicontazione aggiornati;
- ☑ **accettare** una valutazione esterna a opera di un comitato indipendente.



INDICE

■ La nostra associazione

- Una storia: la nostra
- La mission

■ Governo e risorse umane

- L'assemblea
- Il Consiglio Direttivo
- I soci e la rete dei volontari
- Il personale
- Il rapporto volontariato/personale retribuito

■ I servizi erogati dall'associazione

- Quali sono i nostri servizi
- I dati sul servizio volontario
 - Ore/numero interventi
- Qual è la situazione intorno a noi
- Lavoro in rete sul territorio
- La formazione dei volontari

■ La comunicazione sociale

- Come comunichiamo con la nostra rete
- I rapporti con i donatori

■ La dimensione finanziaria/economica

- Entrate e uscite
- Il costo del volontariato
- Il fondo di solidarietà
- Le fonti che finanziano le uscite

I principi di redazione della Rendicontazione Sociale

Nella stesura di questa piccola rendicontazione abbiamo tentato di lavorare con coerenza informativa facendo riferimento ad alcuni principi comunemente riconosciuti, in particolare alle *“Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit”* (pubblicate nel 2010 dall'Agenzia per le Onlus).

CHIAREZZA: esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile.

COMPLETEZZA: identificare gli stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Organizzazione.

INCLUSIONE: coinvolgere tutti gli stakeholders rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze.

RILEVANZA: rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate.

PERIODICITÀ: la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva.

TRASPARENZA: rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti.

VERIDICITÀ: fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione

L'Associazione Famiglie per l'Accoglienza è nata a Milano, nel 1982, da un gruppo di famiglie affidatarie e adottive che desideravano condividere una compagnia e un giudizio sull'esperienza di accoglienza che stavano vivendo. Attualmente l'Associazione è un punto di riferimento e di aggregazione per circa 3000 famiglie, in Italia e all'estero.

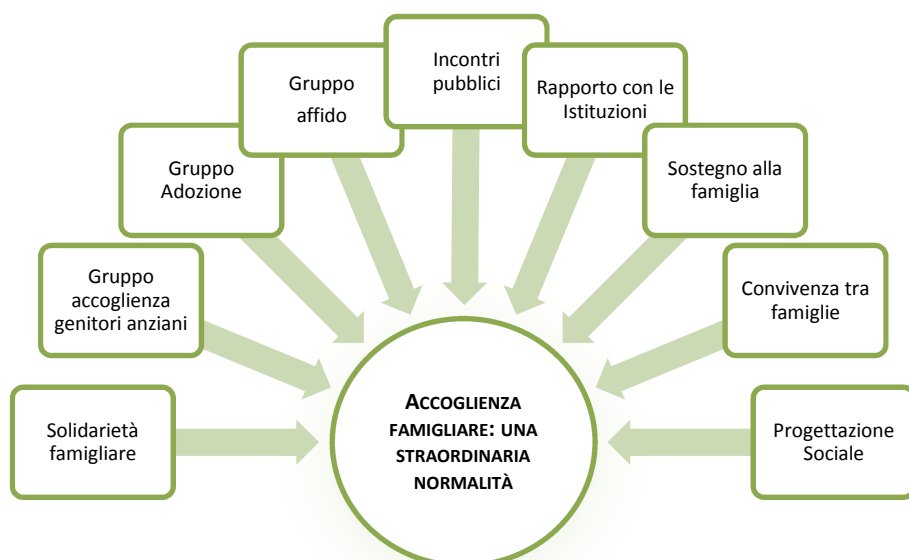
L'Associazione si è costituita in Veneto da oltre 25 anni, ed ha visto il consolidarsi di tre gruppi: il gruppo affido, il gruppo adozione e il gruppo accoglienza genitori anziani gruppi di lavoro e reti di amicizia al tempo stesso.

I gesti di accoglienza che le famiglie dell'Associazione pongono in atto si fondano sull'esperienza cristiana vissuta, che educa ad un affronto positivo della realtà.

■ La mission:

“Accoglienza familiare: una straordinaria normalità”.

Sentirsi accolti e amati è un'esperienza indispensabile per la crescita integrale di una persona e **la famiglia è il primo ambito naturalmente accogliente**. La consapevolezza che accogliere è una dimensione connaturata ed originale della famiglia in quanto tale, ha fatto crescere – accanto a gesti ben determinati – una rete di amicizia e di sostegno fra le famiglie interessate; ha sviluppato inoltre un giudizio culturale sulla realtà che porta a riconoscere ogni persona come un bene.



Una storia: la nostra

3 battute!

La partenza

I primi contatti tra la neonata Associazione lombarda e il Veneto risalgono al **1985** dalla conoscenza con alcune famiglie di Milano. Di qui il primo invito a Lia Sanicola che a Sommacampagna (VR) incontra un gruppo di amici della famiglia Mazzi. Alcuni di questo primo nucleo si coinvolgono in gesti di accoglienza. L'amicizia si rafforza e si diffonde in altre città del Veneto: Bassano, Padova, Chioggia, Rovigo, Porto Viro, San Donà di Piave, Lonigo.



I primi passi

Nel **1988** a Verona si costituisce formalmente la sezione del Veneto, nasce il primo direttivo e si allestisce una segreteria. Cominciano i primi contatti con assistenti sociali. Nel maggio **1991** il primo convegno pubblico a Verona: “Accoglienza: una socialità nuova”.



Alcune tappe fondamentali

Nell'estate del **1991** arrivano a Verona 450 bambini rumeni che verranno accolti in famiglia in tutta Italia durante le vacanze: l'esperienza proseguirà fino al 1994. Nel **1998** il primo minicorso per l'adozione in collaborazione con il CSV di Verona: la nascita di gruppi di sostegno tra famiglie accoglienti a Verona, Padova, Chioggia, Bassano, Feltre; nel **2007** la nascita della casa famiglia San Benedetto a Villafranca di Verona; nel **2010** la proiezione del film “La mia casa è la tua” in 10 città della Regione. Nel **2011** il Convegno in Fiera a Verona: “Famiglia: una bellezza da riconquistare”. Nel **2012** (trentennale nazionale) l'abbraccio del Papa in Piazza San Pietro.

L'assemblea

L'Assemblea dei soci si riunisce ogni anno entro il 30 Aprile e prevede l'approvazione del bilancio consuntivo oltre all'eventuale revisione delle cariche direttive e alle comunicazioni agli associati.

Il consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea dei soci. Le relative cariche vengono attribuite all'interno del Consiglio Direttivo. Sono state attribuite in data 14 Aprile 2013 durante l'Assemblea ordinaria annuale e scadranno il 14 Aprile 2016.



LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO:

1	Garbujo	Giovanni Gimmi	<i>Presidente</i>
2	Rosteghin	Silicio	<i>Vice Presidente</i>
3	Meneghini	Maria	<i>Segretario</i>
4	Bagli	Paolo	<i>Tesoriere</i>
5	Mazzi	Marco	<i>Consigliere</i>
6	Ghezze	Ruben	<i>Consigliere</i>
7	Tindaci	Maria Pia	<i>Consigliere</i>
8	Jannon	Paola	<i>Consigliere</i>
9	Indezzi	Elena	<i>Consigliere</i>
10	Murari	Daniela	<i>Consigliere</i>
11	Pobbiati	Fabio	<i>Consigliere</i>

I soci e la rete dei volontari

I **soci** nel 2014 sono stati 98. Il dato si desume dalle iscrizioni avvenute nell'arco dell'anno solare.

I **soci volontari** sono stati 42, tutti regolarmente assicurati. Investono il loro tempo principalmente nelle aree rappresentate qui a fianco.

I dati esposti qui sotto sono ricavati dalla relazione sulle risorse umane redatta dall'associazione.

In tale documento le informazioni sono dedotte da apposite schede di tenuta e quantificazione dei dati esposti.



Il volontariato

"il motore dell'associazione"

I volontari supportano
l'Associazione
nell'implementazione di tutte le
attività necessarie per il
raggiungimento della sua mission

E' impegnativo dirigere
un'associazione?

n° consigli direttivi locali: 11

n° consigli direttivi regionali: 8

n° assemblee ordinarie: 1

n° giornate regionali: 4

Ore di volontariato prestate

1358 h per incontri di gestione

700 h per incontri pubblici

267 h per incontri di mutuo-aiuto

508 h per incontri su progetti

1130 h per attività di rete

**3963 ORE DI
VOLONTARIATO PRESTATE**

GOVERNO E RISORSE UMANE

Dipendenti

NOME	CONTRATTO	h/ANNO	ATTIVITA'
Noemi Poffe	Part-time 8h tempo indeterminato	416	segreteria
TOTALE ORE PRESTATE		416	

Collaboratori

NOME	CONTRATTO	h/ANNO	ATTIVITA'
Daniele Oliosì	collaborazione	240	progettazione
Fabrizio Varalta	collaborazione	12	sostegno familiare
Emanuele Fanton	voucher	80	sostegno familiare
TOTALE ORE PRESTATE		332	

Professionisti

NOME	CONTRATTO	ORE/ANN.	ATTIVITA'
Federica De Gresti	Fattura	30	Terapia e incontri
Elena Ferino	Fattura	70	Terapia
TOTALE ORE PRESTATE		100	

IL RAPPORTO VOLONTARIATO/PERSONALE RETRIBUITO



Nelle ore del personale retribuito sono state escluse quelle riferite ai professionisti e ai collaboratori per il sostegno familiare.

Questo in quanto nel personale retribuito viene conteggiato solo il personale necessario allo svolgimento dell'attività dell'associazione e non il personale che l'associazione mette a disposizione per il sostegno destinato alle famiglie.

Anche in questa pagina i diversi dati esposti sono desumibili dalla relazione sulle risorse umane redatta dall'associazione.

Misurare il capitale sociale

Il personale

“a supporto dell'associazione”

Cosa fa il personale?



Ore di personale prestate:

416 h per i dipendenti

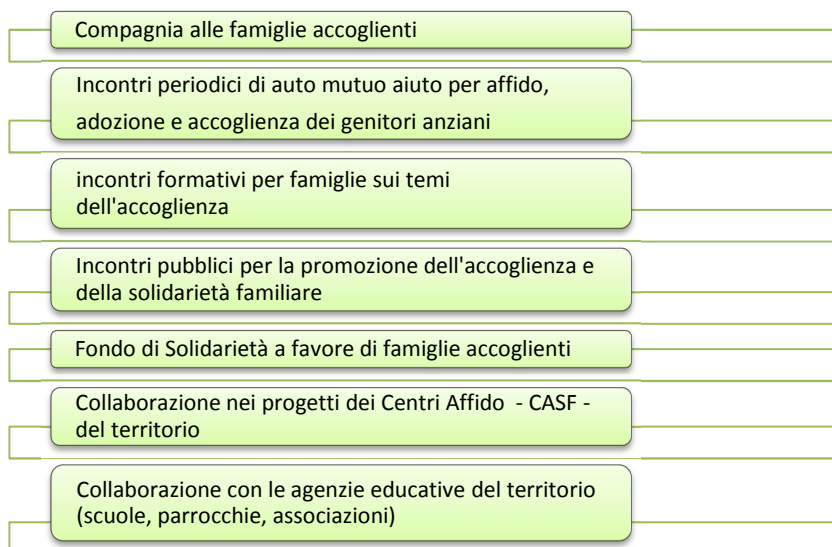
240 h per i collaboratori

656 ORE PRESTATE DI PERSONALE

I SERVIZI EROGATI

I nostri servizi

Qui di seguito sono riportati i nostri principali servizi.



I dati sui nostri servizi



Come è la situazione intorno a noi?

Nel **2013** la situazione dei minori collocati fuori dalla propria famiglia, nel territorio del **Comune di Verona**, era la seguente (fonte CASF):

Totale minori collocati fuori famiglia: 227	
Minori in affido familiare	40
Minori in comunità familiare	43
Minori in comunità educativa	123
Minori in comunità riabilitativa	21
Di questi 227 minori, 149 sono nella fascia 11-18 anni	

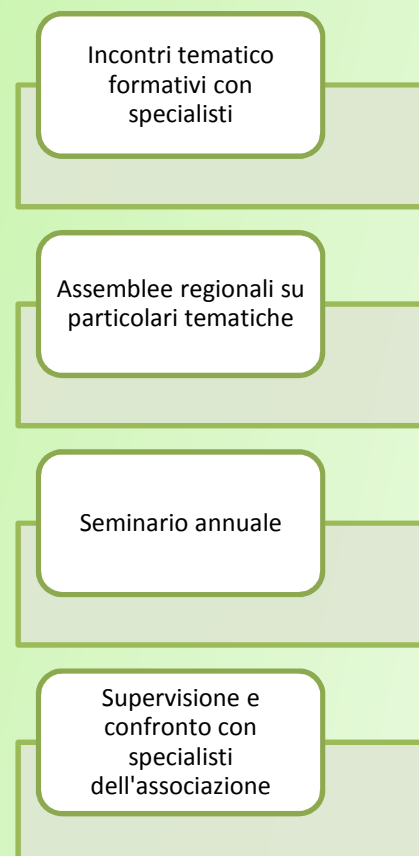
Volontariato e territorio

Lavoro in rete sul territorio

L'associazione in questi anni è stata in grado di tessere relazioni e progetti in un contesto allargato che vede coinvolti i seguenti soggetti:

- Aziende ULSS (convenzioni e progetti)
- Comuni (progetti e incontri tematici)
- Centri per l'Affido e la Solidarietà Familiare - CASF (sviluppo e progettazione della rete di accoglienza)
- soggetti privati (finanziatori di progetti)
- partenariati con altre organizzazioni (progetti e sviluppo reti per la diffusione dell'accoglienza)

Come si formano i volontari?



LA COMUNICAZIONE

Il nostro sito



La nostra brochure di presentazione dell'associazione



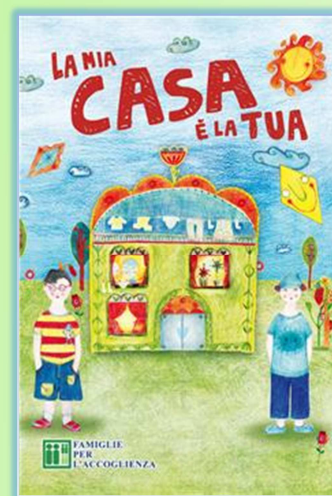
La nostra newsletter periodica



Le nostre dispense tematico-formative per gli associati, i volontari e le persone interessate

I nostri strumenti

- Sito internet: www.famiglieperaccoglienza.it
- Brochure di presentazione
- Mailing-list
- Newsletter periodica
- Posta cartacea
- Dispense tematico-formative
- Filmato di presentazione
- Docufilm: "La mia casa è la tua"



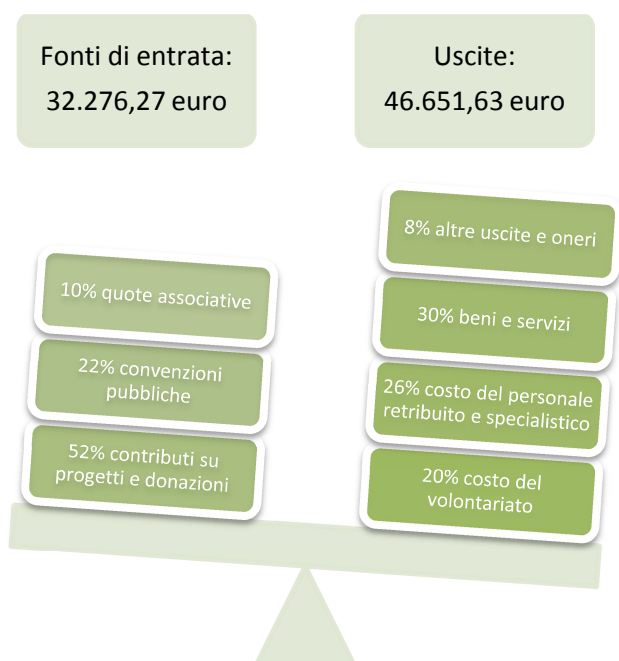
Il nostro rapporto con i donatori

Ai donatori viene inviata una lettera di ringraziamento da parte del Presidente, che si differenzia per:

- le erogazioni liberali;
- le donazioni esplicite per il fondo di solidarietà

In talune situazioni i donatori vengono incontrati personalmente per il ringraziamento, ai quali viene consegnato anche un gadget dell'associazione

LA DIMENSIONE FINANZIARIA/ECONOMICA



Lo sbilancio particolarmente negativo di quest'anno è dovuto al maggior riconoscimento di personale atipico, alla liquidazione di spese riferite alla convenzione con l'ULSS 21 e al maggiore acquisto di beni e materiali di consumo.

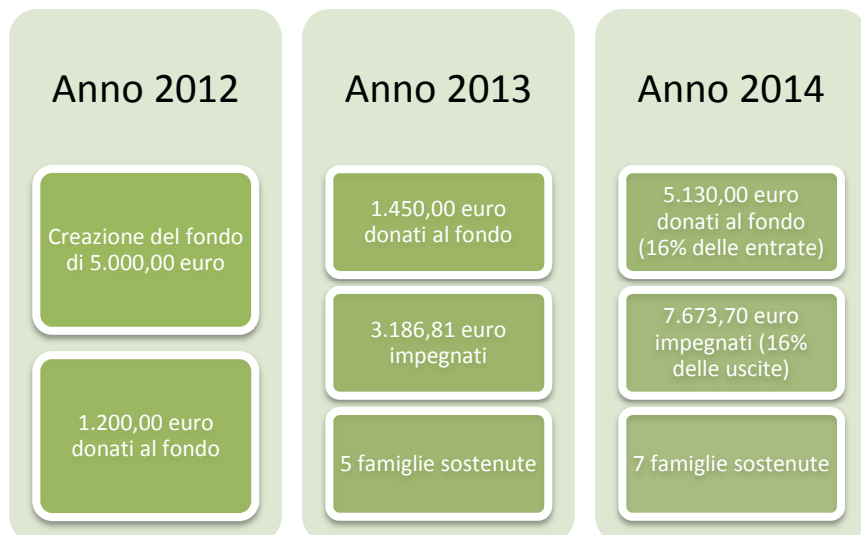
Il fondo di solidarietà

Nato alla fine dell'anno 2012 come strumento di sostegno alle famiglie accoglienti, disciplinato da un regolamento interno all'associazione e governato da un comitato di gestione, ha compiuto il suo secondo anno di funzionamento.

Nel 2014 ha consentito di sostenere 7 famiglie mediante diverse forme: sostegno diretto, professionisti ed educatori.

Ha impegnato 7.673,70 euro a fronte di 5.130,00 euro di donazioni dirette al fondo.

Al 31 dicembre il fondo ammonta a 1.919,49 euro e sulla base di tale disponibilità determinerà il sostegno che sarà possibile fornire nel 2015.



Costi della gratuità Da cosa è formato il costo del volontariato?



- assicurazione infortuni
- assicurazione responsabilità civile
- rimborsi spese

Le fonti che finanziano le uscite (% sul totale delle entrate)

